

## PESARO

13 GENNAIO

**La Cna aspetta  
risposte ma plaude  
alla linea  
di Ceriscioli  
I Liberti: «Il blocco  
è una farsa»**

di THOMAS DELBIANCO

«La Regione accoglie subito le nostre richieste». La Cna torna alla carica sul fronte delle deroghe. Ma da Palazzo Raffaello ancora tutto tace e i mezzi di artigiani e commercianti, ad una settimana dall'inizio del blocco al traffico, continuano a restare fuori dalla Zona Blu.

«Un avvio soddisfacente», ha detto ieri l'assessore regionale all'Ambiente Donati riferendosi alle limitazioni anti-smog. Commento che sicuramente si rifà ai dati delle centraline, finora sempre bassi a Pesaro nei giorni del blocco, ma che probabilmente non tiene conto delle polemiche di rimpatrie in città, soprattutto da parte delle categorie artigiane, impossibilitate, in particolare con i mezzi a diesel, ad accedere nella Zona Blu. «Molto spesso si tratta di camioncini, vetture furgonate, furgoni e furgoncini di non vecchiaissima fabbricazione (gli ultimi venduti negli anni 2000-01) immatricolati Euro 1 ed Euro 2 e dunque rientranti nel provvedimento». Per questo la Cna di Pesaro, che insieme a Cna Marche ha chiesto un incontro urgente con la Regione, rilancia a Donati e soci un appello per modificare il decreto regionale ed introdurre le deroghe richieste. Lo stesso ha fatto nei giorni scorsi anche il Comune di Pesaro, ma da Palazzo Raffaello, non era ancora arrivata alcuna risposta. L'associazione di Camilla Fabbrì, dopo aver mandato il suo messaggio in Regione, plaude alla «linea soft» attuata dal Comune di Pesaro nei confronti dei cittadini in questi primi giorni di entrata in vigore dell'ordinanza. Linea fatta più che altro da prevenzione e controlli agli ingressi della Zona Blu: non poteva essere altrimenti, considerato che è appena partita la spedizione dei van demecum per informare i pesaresi del provvedimento. Quando i depliant saranno arrivati in tutte le buche delle lettere, allora potrà iniziare la fase repressiva, con le multe da 155 euro. Anche l'atteggiamento del sindaco Ceriscioli, il quale ha parlato di un provvedimento inutile che Pesaro ha subito

dalla Regione, piace alla Cna: «Misure lampone come quelle adottate relativamente alle vecchie auto nella zona blu non servono a risolvere il problema dell'inquinamento e delle polveri sottili. Ci vogliono azioni strutturali, un atteggiamento culturale diverso rispetto al con-

**Smog, la Regione tace sulle deroghe**  
Per l'assessore Donati l'avvio dei divieti è soddisfacente: ignorate proteste e richieste



Controlli informativi e preventivi da parte dei vigili urbani: per ora niente multe

retto di mobilità. Deve anche cambiare l'atteggiamento di ognuno di noi rispetto agli spostamenti: limitare l'uso dei mezzi, favorire il trasporto pubblico, incentivare i parcheggi scambiatori. Per le attività artigianali e commerciali, occorre che vengano introdotti incentivi, il-

che di finanziamento apposite a tasso agevolato anche a livello locale, che favoriscano l'acquisto di mezzi inquinanti».

Il provvedimento viene considerato «una farsa» dal coordinatore dei Liberti per Pesaro Pino Longobardi: «Le vecchie auto bloccate non rappresen-

ta nemmeno l'8% del problema e se si volesse fare qualcosa di concreto, sarebbe molto più efficace lavare le strade e vietare e ridurre le emissioni». Intanto, con un emendamento ad una mozione di minoranza, ieri il consigliere regionale dell'Idv Luca Acacia Scarpitti ha richie-

sto l'avvio di una progettazione gestionale dei trasporti pubblici per favorire l'uso del mezzo pubblico e ha chiesto di promuovere un controllo per verificare che negli edifici non si superino le temperature massime stabilite dalla Regione.